

Rammarico Vitucci: “Non dovevamo arrivare in volata”

Pubblicato: Sabato 1 Giugno 2013



Siena – Coach Vitucci è scuro in volto e sbrigativo: la rimonta subita a Siena con Varese che partiva da +17 a pochi istanti dal termine del terzo periodo è difficile da mandare giù a qualsiasi livello, figuriamoci per l’allenatore che ha portato fino a lì una squadra a tratti esaltante, anche questa volta. «Abbiamo **giocato una partita più che buona** – spiega – addirittura un ottimo primo tempo, mentre nell’ultimo quarto abbiamo perso un po’ di lucidità. **Non dovevamo arrivare punto a punto** contro Siena: in quel momento la Montepaschi ha trovato qualche grande canestro come la tripla di Brown sull’uscita di Dunston, alzando la parabola e arrivati lì hanno deciso le piccole cose. Peccato: siamo riusciti a dimostrare di **poter giocare al loro livello** e questo è fondamentale: ciò ci deve dare energia mentale per giocare a Varese, vincere e tornare qui settimana prossima».

Certo è che si resta con l’amaro in bocca ma anche con **qualche dubbio sulla gestione tecnica**, in particolare su quell’azzardo di inizio ultimo periodo quando Varese ha perso metà del vantaggio. «Avevamo la **situazione falli da gestire** – si difende Vitucci – e comunque non possiamo giocare tutta la partita in cinque. Inoltre chi è entrato dalla panchina ha fatto bene nel primo tempo e dimostrato di poter stare in campo comunque anche più avanti».

Chi invece, e a ragione, parla di “impresa” è il **coach toscano Luca Banchi** che non manca di tessere le lodi degli sconfitti. «Quella di stasera non è stata una semplice vittoria ma una vera impresa – arrivata in **una serata che sembrava stregata** e con un copione scritto. **Varese è stata sempre bravissima** a respingerci perché è una squadra capace di tutto: per noi è stato un incubo la loro capacità di ricostruire il vantaggio. La prima volta che siamo tornati a -1 ci hanno ricacciato a 17 punti e questo indica che partita sia stata. In quel momento però abbiamo **reclutato risorse che vanno oltre la tecnica e la tattica** e trovato quel guizzo in più, lo stesso che ci ha fatto guadagnare il rimbalzo d’attacco o il tiro libero vincente. In lunetta abbiamo commesso qualche errore ma quel pallone vagante recuperato da Daniel ci ha premiati. Guidare la serie con due vittorie di vantaggio è motivo d’orgoglio ma non deve essere fonte rilassamento». E quando gli chiedono quando ha capito che questa Siena poteva rimontare da così lontano, Banchi sfodera la risposta perfetta: «**Nell’agosto scorso**, dal ritiro precampionato».

Dallo spogliatoio di Varese escono **volti scuri e occhi quasi increduli**. Lo sono quelli di **Polonara** che ricorda, giustamente, come la Cimberio abbia fatto disputato una prova a lungo inattaccabile o quelli di **De Nicolao** che ammette: «Dovevamo chiuderla prima, peccato perché abbiamo giocato benissimo per

quasi 35? prima di perdere lucidità». Il finale è pungente: «Torniamo a Masnago per vincere e per rivederci di nuovo qui a Siena per gara6: magari l'ultimo fischio sarà a nostro favore».

Un accenno a decisioni avverse lo fa anche il **presidente Vescovi**: «Riguardatevi l'ultimo quarto» ruggisce prima di dire le cose che più gli stanno a cuore: «**Ringraziamo i ragazzi per quanto hanno saputo fare**: questa sera abbiamo mostrato il piglio giusto e abbiamo costretto Siena sulla difensiva, ci hanno dovuto rincorrere, sono stati in difficoltà. Vogliamo tornare qui per giocare un'altra volta».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it